



**COMUNE DI SANTA MARIA
DI SALA
PROVINCIA DI VENEZIA**

**P.I.
Variante n.12**

Elaborato

VINCA

01

Scala

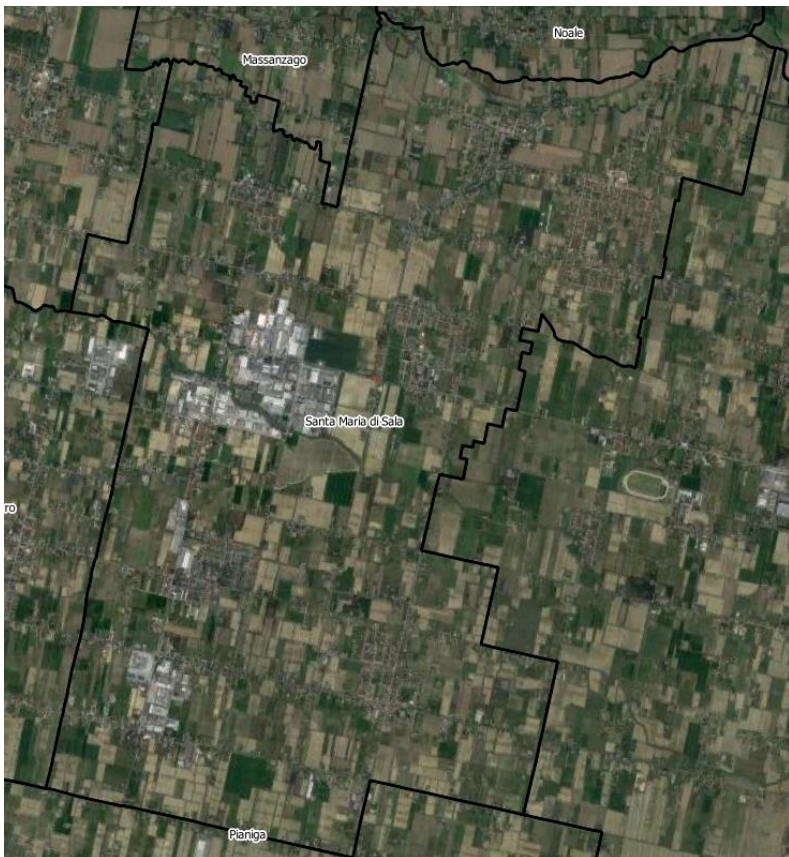
-

Piano degli Interventi Variante n. 12

*Per la messa in sicurezza del centro abitato
di S. Maria di Sala*

**DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA'
DELLA V.INC.A (DGR 1400/2017)**

Adottato con Del. C.C.
Approvato con Del. C.C.



IL SINDACO

UFFICIO URBANISTICA

IL PROGETTISTA

ANALISI AMBIENTALI

dr. Nat. Giacomo De Franceschi



Collaboratori
Dott. PhD Michele Cordoli



Studio Beninca' - Associazione tra Professionisti
Via Serena n° 1 - 37036 San Martino B/A (VR), Tel. 045/8799229
Fax. 045/8780829, P.iva 02494960236
E-mail: info@studiobeninca.it

DATA: FEBBRAIO 2020

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto Giacomo De Franceschi

nato a Udine prov. UD
il 18/09/1971 e residente in Via Alessandro Manzoni n. 11
nel Comune di Lavagno prov. VR CAP 37050 tel.045/982636 fax 045/ 2109901
email giacomo.defranceschi@studiobeninca.it

in qualità di tecnico incaricato per le valutazioni ambientali

del progetto denominato **"Piano degli Interventi Variante n. 12 - Per la messa in sicurezza del centro abitato di S. Maria di Sala"** nel comune di Santa Maria di Sala (VE).

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	X	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione Tecnica

DATA
24/02/2020

IL DICHIARANTE
Dott.nat.Giacomo de Franceschi



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
24/02/2020

IL DICHIARANTE
Dott.nat.Giacomo de Franceschi





MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)
di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è il comune di Santa Maria di Sala, Piazza XXV Aprile 2, 30036 Santa Maria di Sala VE. La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: santamariadisala@cert.legalmail.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer è il settore Urbanistica del Comune di Santa Maria di Sala, Piazza XXV Aprile 2, 30036 Santa Maria di Sala VE. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: urbanistica@comune-santamariadisala.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto - Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto - Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [indicare il canale di diffusione] _PEC_, ai sensi del [indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione] _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento o suo rappresentante l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

DATA
24/02/2020

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

IL DICHIARANTE (per presa visione)





**Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A.
D.G.R. 1400/2017**

RELAZIONE TECNICA

INDICE

1	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	8
1.1	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PIANO	8
1.1.1	1° intervento.....	8
1.1.2	2° intervento.....	8
1.1.3	3° intervento.....	9
1.1.4	4° intervento.....	10
1.1.5	5° intervento.....	11
1.1.6	6° intervento.....	11
1.1.7	7° intervento.....	12
1.1.8	8° intervento.....	13
1.2	DURATA DEL PIANO	14
1.3	PRECAUZIONI ATTE AD IMPEDIRE O ATTENUARE POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI	14
2	LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA E COROGRAFICA	15
3	VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI	17
3.1	STATO ATTUALE DEI LUOGHI	17
3.2	ELEMENTI DELLA RETE NATURA 2000	23
3.3	USI DEL SUOLO NELLE AREE DI INTERVENTO	24
3.4	PRESENZA DI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA	27
3.4.1	<i>Estratto tavola del sistema rurale e della rete ecologica - PTRC 2009</i>	<i>27</i>
3.4.2	<i>Tavola del Sistema Ambientale del PTCP della Provincia di Venezia.....</i>	<i>28</i>
3.4.3	<i>Carta delle trasformabilità del PAT</i>	<i>28</i>
4	PREVEDIBILI PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.....	30
5	VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON GLI HABITAT E LE SPECIE	32
5.1	HABITAT NATURA 2000	32
5.2	FAUNA DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO SEGNALATA DALLA CARTOGRAFIA DISTRIBUTIVA.....	32
6	CONCLUSIONI.....	34
7	FONTI BIBLIOGRAFICHE	35

1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione degli interventi di Piano

La variante n.12 al PI del comune di Santa Maria di Sala riguarda una serie di interventi di messa in sicurezza del centro abitato di Santa Maria di Sala, da realizzare per rispondere alle criticità relative alle viabilità carrabile e ciclo - pedonale presenti nel Capoluogo Salese

La proposta di Variante 12 al PI prevede i seguenti interventi.

1.1.1 1° intervento

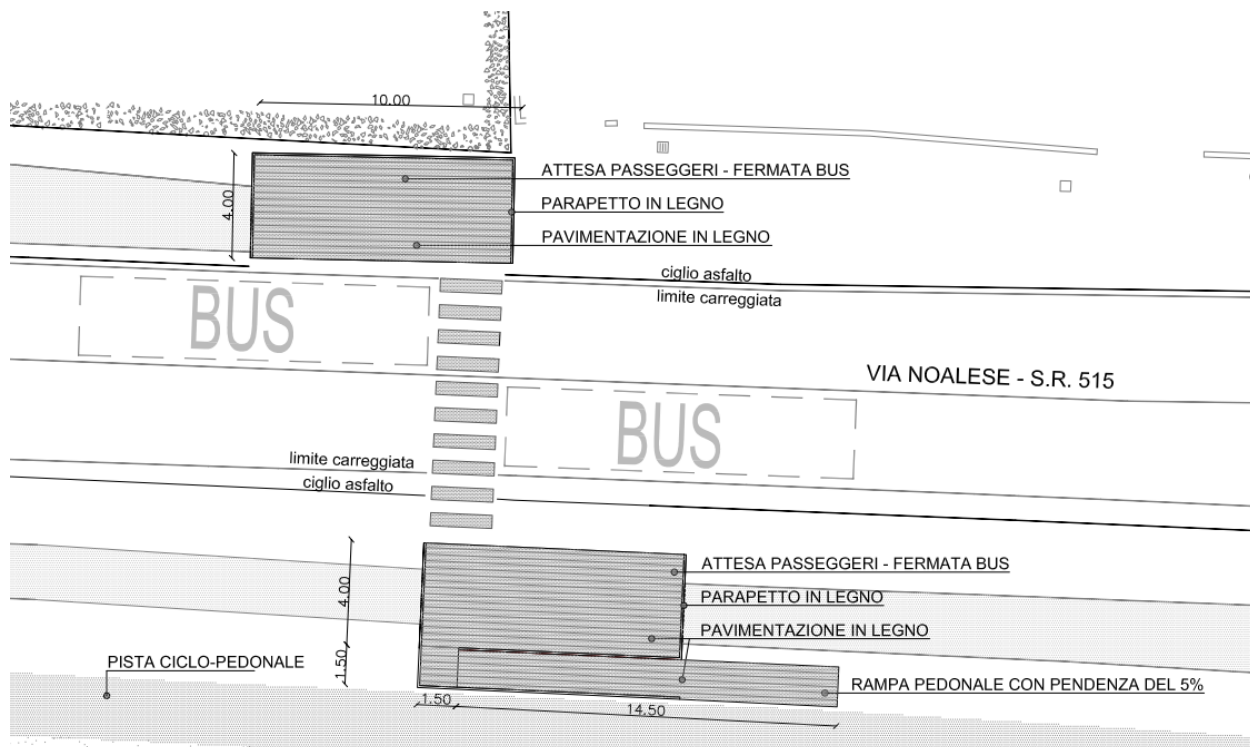
Prevede la realizzazione di una pista ciclo-pedonale che procede da via Luxore a via Rivale. Questo percorso completa quello già esistente che dal centro abitato, di fronte a villa Farsetti lungo via Cavin di Sala, sfocia in via Luxore e da qui prosegue verso sud e arriva fino alla frazione di Caltana. Il progetto prevede che la pista proceda su via Luxore anche verso nord per poi entrare nel terreno privato situato tra via Luxore e via Noalese ed estendersi lungo via Noalese fino a Viale Ferraris. Questo primo tratto si snoda tra il corso d'acqua e il terreno coltivato ed ha le stesse caratteristiche della pista esistente. Il secondo tratto, dopo l'attraversamento di viale Ferraris, continua su via Leonardo da Vinci, su sede stradale asfaltata, delimitato da segnaletica orizzontale e verticale. In questo modo il percorso arriva nel cuore della zona produttiva/commerciale salese. La prima porzione è prevista su via Luxore per una lunghezza di circa 20 m e poi su fondo attualmente privato; per la sua realizzazione l'Amministrazione Comunale ha già iniziato le trattative con gli attuali proprietari.



1.1.2 2° intervento

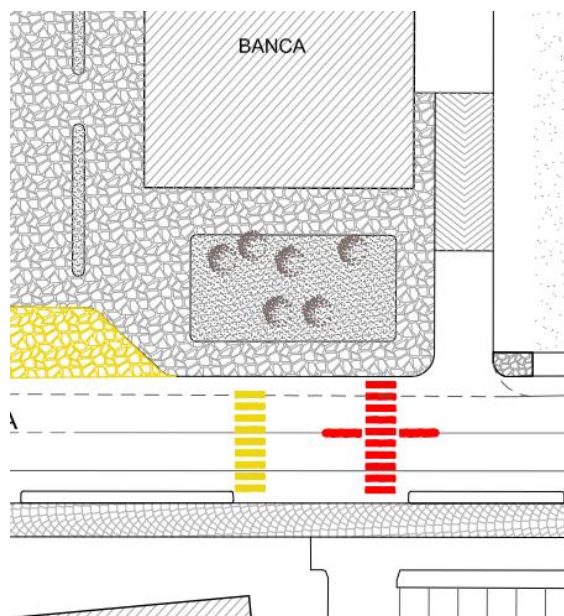
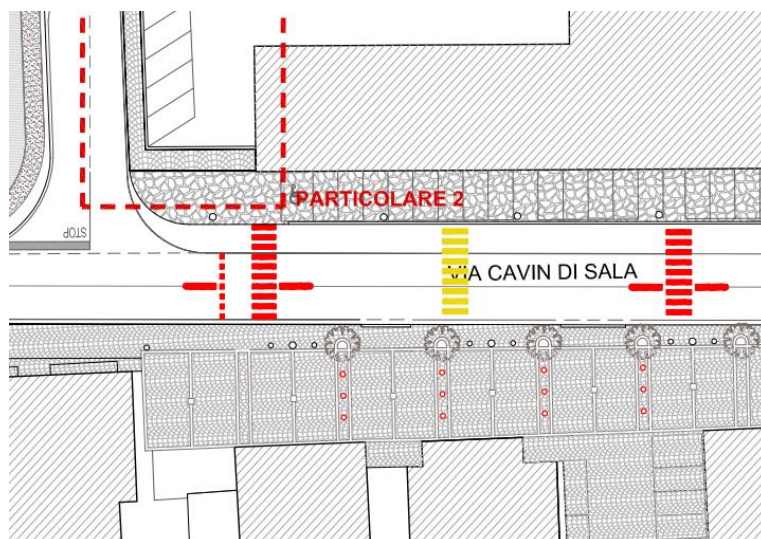
Propone lo spostamento di circa 80 m verso est delle due attuali fermate dell'autobus situate lungo via Noalese, con conseguente realizzazione di due aree di attesa per i passeggeri collocate su parte dei corsi d'acqua che costeggiano la strada sui lati nord e sud. La posizione delle aree di sosta, arretrate rispetto alla strada e quindi rispetto alla posizione attuale, permette di attendere l'autobus senza essere sul ciglio della carreggiata. Il progetto prevede la messa in sicurezza per i pedoni in attesa ed anche in movimento rispetto alle due fermate. La fermata sul lato nord di via Noalese può essere raggiunta in sicurezza tramite il percorso ciclo-pedonale esistente che procede verso nord, mentre la fermata prevista sul lato sud potrà essere raggiunta tramite la pista ciclo pedonale di cui all'intervento 1. Posizionando la sosta dei pedoni come sopra, si prevede che la sosta dell'autobus per far salire e scendere i passeggeri sul lato nord di via Noalese sia a 50 m dall'inizio della curva, in modo da permettere l'arresto ai mezzi che seguono. La sosta dell'autobus sul lato sud è ben visibile in quanto situata su percorso rettilineo. A collegamento delle due fermate è previsto un attraversamento pedonale di via Noalese. Tale attraversamento risulta estremamente

utile perché mette in contatto il quartiere a nord-ovest di via Noalese con la pista ciclo-pedonale a sud e, quindi, col centro di Santa Maria di Sala. Tale intervento è soggetto all'autorizzazione di Veneto Strade, che ha già effettuato un sopralluogo sul posto.



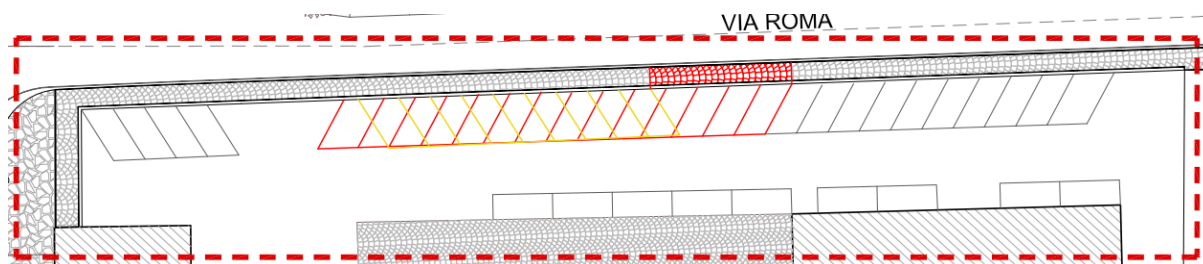
1.1.3 3° intervento

Prevede la messa in sicurezza e riorganizzazione degli attraversamenti pedonali di via Cavin di Sala. Continuando la pista ciclabile da via Luxore verso il centro del capoluogo, dopo un breve tratto sull'attuale marciapiede posto sul lato sud di via Cavin di Sala a fianco del panificio, è previsto l'inserimento di un nuovo passaggio ciclo pedonale di via Cavin di Sala, in modo da dare continuità al percorso ciclo-pedonale esistente verso le scuole e le altre attività presenti su Viale Rimembranze. Dopo aver attraversato via Cavin di Sala i pedoni possono camminare verso est attraverso il portico e, verso nord, sul marciapiede, mentre i cicli possono procedere su via Roma. È previsto infatti che quest'ultima diventi "Strada 30", ossia con limite di velocità a 30 km/h, soglia che indica la precedenza del transito su carreggiata ai cicli. L'attraversamento immediatamente ad est sarà traslato di circa 20 m per non risultare troppo vicino al nuovo; infine si prevede anche lo spostamento delle strisce pedonali situate in prossimità del condominio "al Cavin", che mettono in collegamento l'area a nord di via Cavin di Sala con l'ufficio postale e i percorsi ciclo-pedonali a sud della strada. In questo caso si parla di uno spostamento di circa 10 metri, che permette ai pedoni di attraversare in sicurezza in prossimità della fermata dell'autobus a nord. Per tutti gli attraversamenti è previsto il posizionamento di cordoli salvagente tra le carreggiate; questi dispositivi, realizzati in calcestruzzo prefabbricato, hanno lo scopo di proteggere i pedoni inducendo un rallentamento della velocità dei mezzi a causa del restringimento della corsia e l'impedimento delle manovre di sorpasso in corrispondenza delle strisce pedonali. Hanno il vantaggio inoltre di consentire al pedone di controllare l'arrivo dei veicoli in un solo senso di marcia alla volta. Tutti i passaggi saranno segnalati con segnaletica verticale come da codice della strada, con portale a bandiera con segnale di attraversamento pedonale luminoso bifacciale e illuminazione dall'alto della fascia zebrata.



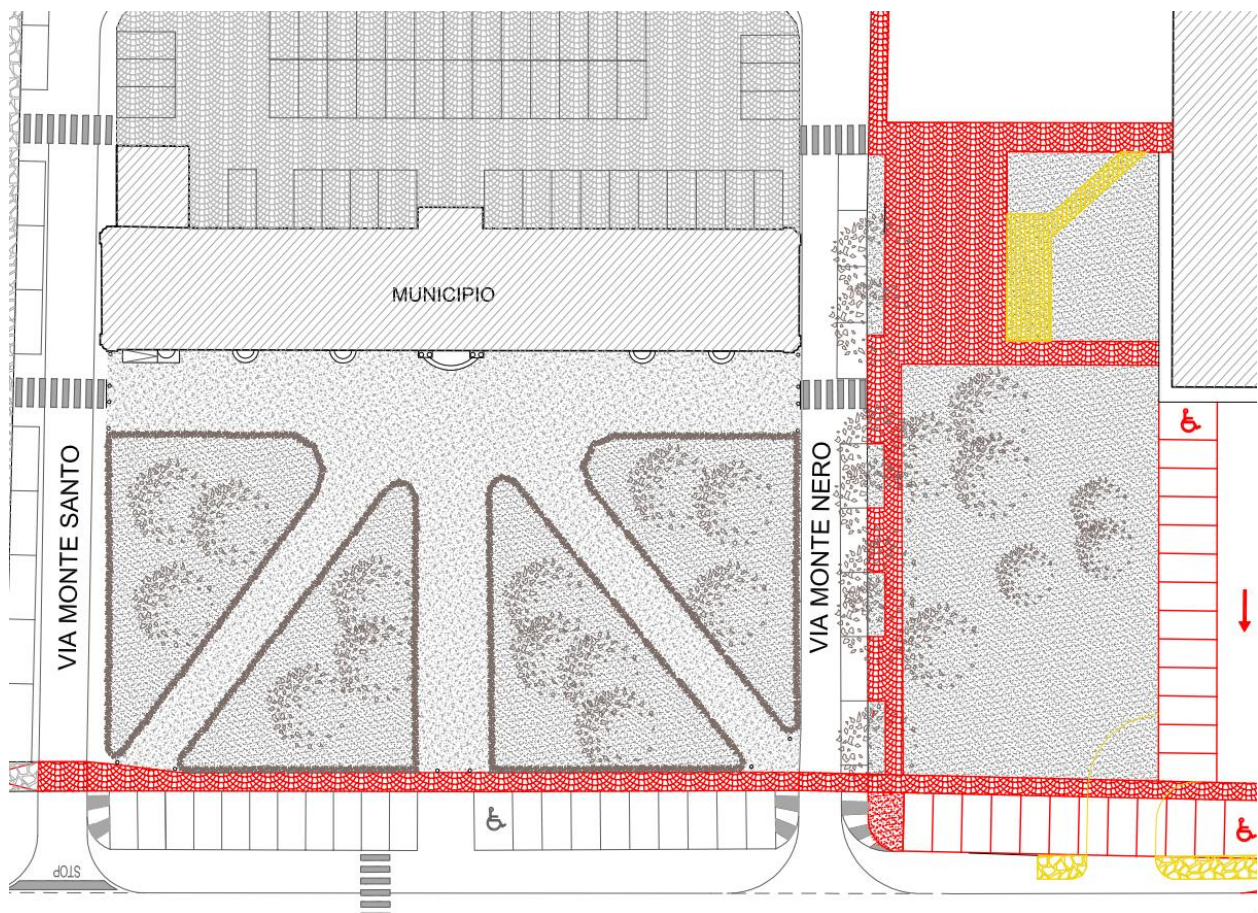
1.1.4 4° intervento

Prevede la riorganizzazione della viabilità del parcheggio situato di fronte alla “piazzetta Meridiana”, che attualmente presenta 3 varchi utilizzati indistintamente per accesso o uscita, con conseguente senso di marcia spesso contrario al verso di parcheggio a spina di pesce. Il progetto prevede la chiusura del varco centrale, ingresso da sud, viabilità a senso unico di marcia, posizionamento dei parcheggi nel senso di marcia ed uscita dal varco a nord, con recupero di n. 6 posti auto (da 37 a 43).



1.1.5 5° intervento

Prevede la realizzazione di un percorso pedonale che metterà in collegamento il portico dell'edificio "Gallo", che affaccia su via Cavin di Sala ed è situato all'angolo con via Roma, con il complesso "al Cavin": dal portico pedonale che sfocia su via Monte Santo si prevede una rampa con pendenza adeguata ad essere percorsa anche da persone con ridotte od impedito capacità motorie, in porfido ad opera incerta come il marciapiede esistente, un passaggio pedonale per l'attraversamento di via Monte Santo e poi un percorso pedonale pavimentato (porfido a cubetti) in area sicura di fronte al Municipio, tra le aiuole alberate e il parcheggio esistente nell'area dove ora sorge l'aiuola che delimita i posti auto, fino a via Monte Nero. Il percorso da qui procederà con passaggio pedonale di via Monte Nero fino all'area del complesso "al Cavin" con pavimentazione in cubetti di porfido e fino a via Marconi con un percorso su area asfaltata, individuato da segnaletica verticale ed orizzontale. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di un collegamento pedonale pavimentato lungo via Monte Nero, lato est, che si collega con l'area posta a cerniera tra il Municipio ed il complesso residenziale "al Cavin", ridisegnata in modo da collegarsi col portico e col sottoportico del condominio.

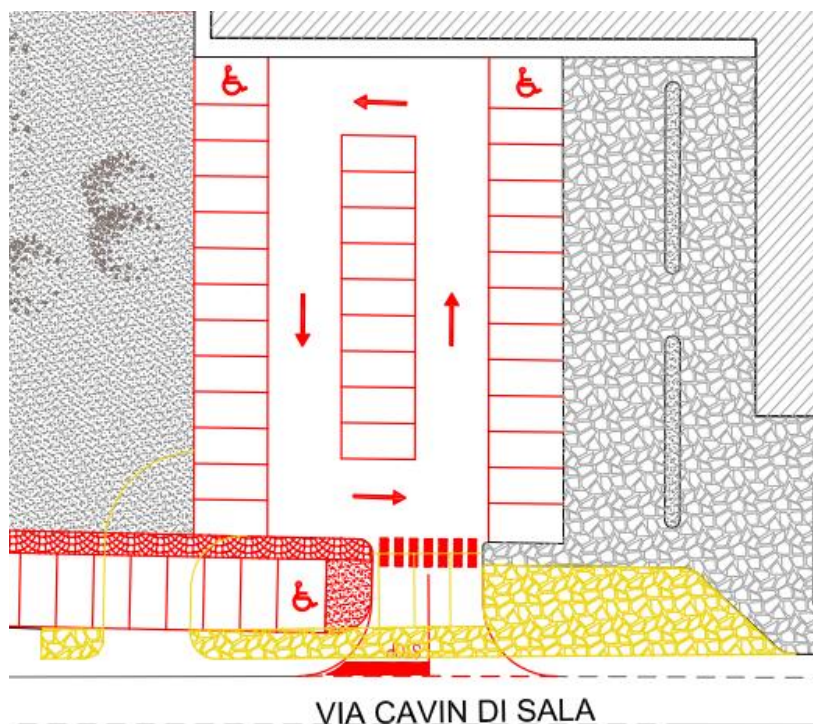


1.1.6 6° intervento

Prevede lo spostamento dell'area di carico/scarico, che ora si trova in posizione poco sicura e di ridotte dimensioni: il movimento delle merci avviene all'ingresso di via Monte Nero, in prossimità dei veicoli in transito, sulla banchina della carreggiata. Si è previsto quindi la dislocazione in un'area più adeguata, tenuto conto delle esigenze dell'attività: vicinanza con le attività commerciali da rifornire, possibilità di scarico in sicurezza e di movimento merci su area pedonale. Si è ipotizzato di portare la zona più a est, creando una rientranza rispetto alla carreggiata in prossimità dell'area pedonale, che permette il movimento in sicurezza e in piano del personale che effettua lo scarico e il movimento della merce. La fermata dell'autobus presente attualmente in questa posizione viene spostata più ad est, su area pavimentata esistente. È prevista inoltre modifica della viabilità di accesso/uscita dal parcheggio del condominio "al Cavin": il varco esistente è di difficile percorrenza per due auto nei due sensi di marcia; si è previsto quindi di traslarlo in posizione centrale rispetto al parcheggio, in modo da essere in linea con la viabilità di ingresso/uscita, che resterà,

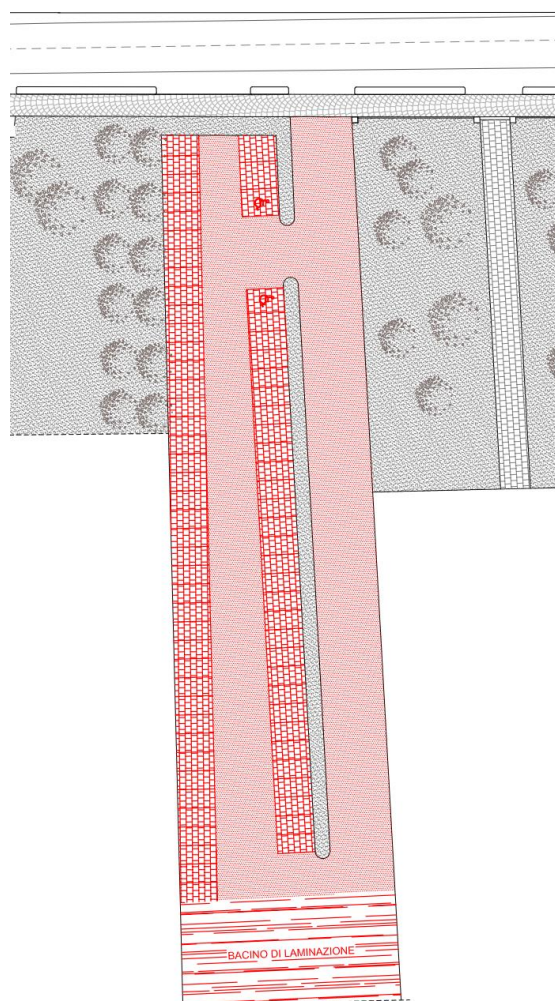
come ora, a senso unico di marcia. Il nuovo varco previsto ha dimensione di 7,50 m, in modo da essere facilmente fruibile da due auto nello stesso momento. Ad ovest del nuovo accesso (nell'attuale zona che ospita carico-scarico merci e vecchio accesso al parcheggio), sono stati previsti nuovi posti auto in continuità con quelli già esistenti lungo via Cavin di Sala. Tra il nuovo ingresso al parcheggio e i posti auto lungo la strada, è stata inserita un'aiuola in modo che non ci sia interferenza tra i veicoli in uscita-ingresso al parcheggio e il parcheggio delle auto. Anche in questo caso i pedoni possono transitare in sicurezza tra l'area di verde pubblico alberata e i posti auto fronte strada.

È sempre prevista una banchina di larghezza minimo 3 metri sul lato nord di via Cavin di Sala, che permette il movimento del veicolo dall'area di sosta per l'immissione su strada. In totale questo intervento permette di ritrovare 9 posti auto in più.



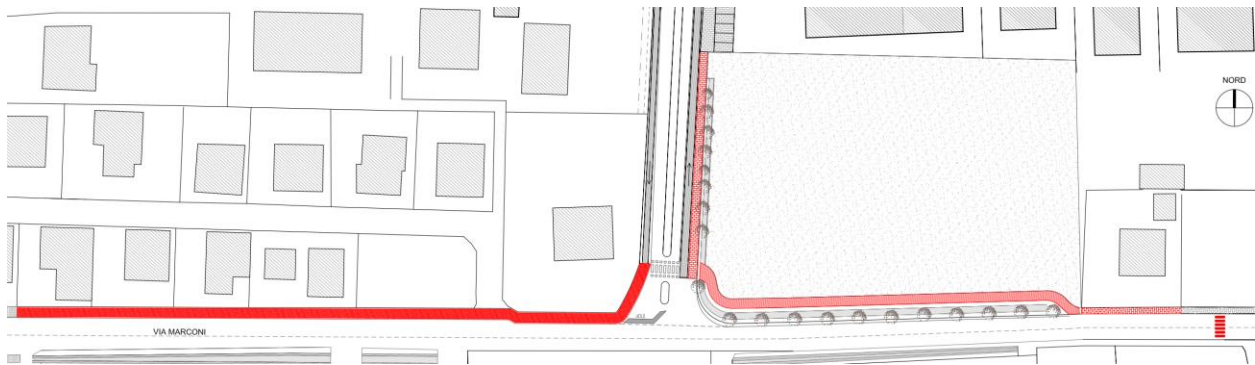
1.1.7 7° intervento

Il parcheggio del cimitero presenta un fondo sconnesso e polveroso, difficilmente praticabile soprattutto in caso di pioggia. Questo intervento prevede la sistemazione del parcheggio tramite rifacimento della pavimentazione delle aree a parcheggio in betonelle e delle corsie di manovra in asfalto. Creazione di un bacino di laminazione a sud dell'area a parcheggio per raccogliere le acque piovane data la pavimentazione del piazzale.



1.1.8 8° intervento

Prevede il completamento del marciapiede su viale Rimembranze e via Marconi e la realizzazione di una pista ciclo-pedonale lungo via Marconi. L'intervento relativo alla realizzazione dell'ultimo tratto di marciapiede lungo Viale Rimembranze (60 m) è il completamento della sistemazione della strada, già dotata di marciapiedi e piste ciclabili fruibili in entrambe le direzioni. Anche la pista ciclo-pedonale completa la viabilità esistente essendo prolungamento del percorso lungo via Cavin di Sala: partendo dall'attraversamento pedonale esistente su via Marconi all'altezza della rotatoria, prosegue infatti fino a Viale Rimembranze lungo la carreggiata di Via Marconi lato ovest, per poi entrare nel terreno attualmente di proprietà privata; il primo tratto ha una lunghezza di circa 180 m, mentre il secondo tratto è lungo circa 120 m. La pista ciclo-pedonale che si sviluppa all'interno del fondo privato, è inserita nella natura, tra il terreno coltivato e le alberature già presenti su via Marconi. L'intervento prevede infine il completamento con marciapiedi all'uscita dalla pista lungo via Marconi, per un tratto di 27 m e l'inserimento di un attraversamento pedonale poco prima di via Prati.



1.2 Durata del Piano

Per quanto riguarda la “scala temporale”, l’esecuzione degli interventi riguardanti il nuovo PI è destinata a protrarsi per un periodo di 5 anni, arco di tempo di validità del Piano.

1.3 Precauzioni atte ad impedire o attenuare possibili effetti negativi

Tutti gli interventi di Piano dovranno adeguarsi a quanto previsto dalle norme tecniche del P.A.T. e del P.I. stesso, che prevedono una serie di misure di tutela, mitigazione e compensazione ambientale.

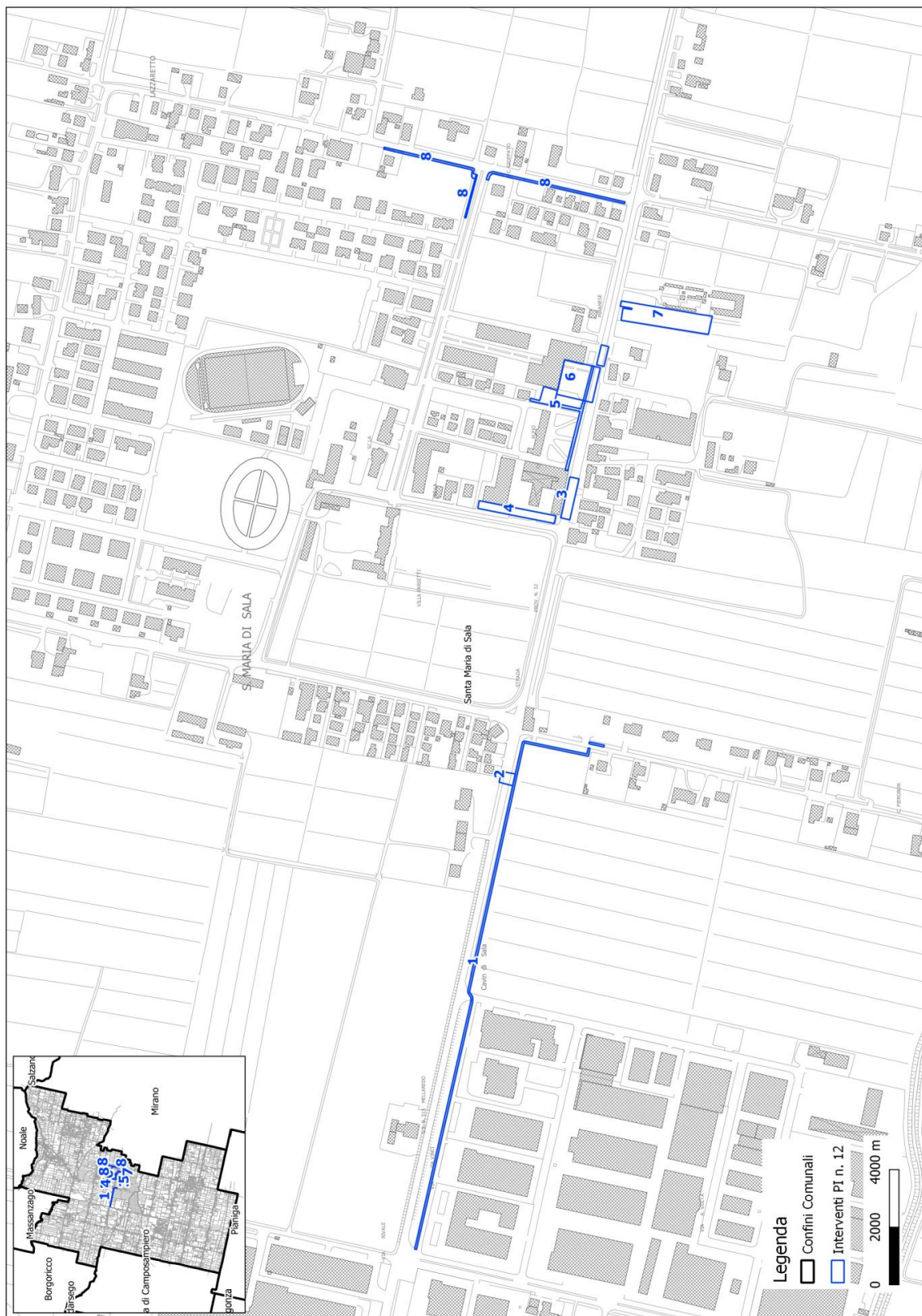
In sede di cantiere verranno adottate le seguenti misure di attenzione ambientale per attenuare i possibili effetti negativi legati alla realizzazione degli interventi:

- ✓ La conduzione dei lavori in senso stretto sarà effettuata su turni giornalieri esclusivamente su orari diurni di otto ore (dalle 8.00 alle 18.00), in modo da ridurre il disturbo notturno della fauna legato alla propagazione di rumori;
- ✓ Le ditte esecutrici dei lavori assicurano e verificano inoltre l'utilizzo di mezzi a ridotte emissioni e il perfetto funzionamento dei mezzi secondo le norme vigenti in modo da garantire la maggiore salubrità dell'aria; i mezzi saranno dotati di appositi filtri di abbattimento polveri;
- ✓ Verranno adottate le precauzioni necessarie ad impedire l'inquinamento del suolo e delle acque superficiali, al fine di prevenire anche i versamenti accidentali di sostanze inquinanti.

2 LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA E COROGRAFICA

Gli interventi di Piano si collocano in diverse aree del territorio Comunale, tutte ricadenti nell'ambito dell'abitato di Santa Maria di Sala (Via Noale, Via Cavin, Via Marconi).

Gli estratti cartografici seguenti mostrano l'inquadramento su CTR e su foto aerea degli interventi previsti dal piano.





3 VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

3.1 Stato attuale dei luoghi

Nel seguito si riportano alcuni con visuali che rappresentano lo stato attuale dei luoghi oggetto degli interventi previsti dal Piano.

Intervento 1



Via Leonardo da Vinci da Via Rivale



Terreno lungo via Noalese verso Viale Ferraris



Terreno lungo Via Noalese



Via Luxore

Intervento 2



Via Noalese dove è prevista la nuova fermata bus

Intervento 3



Attraversamenti pedonali su via Cavin

Intervento 4



Accesso al parcheggio di via Roma adiacente alla piazzetta Meridiana

Intervento 5



Zona dove è previsto l'attraversamento pedonale di Via Monte Santo



Parcheggi davanti al Municipio



Area verde a fianco di Via Monte Nero

Intervento 6



Accesso al parcheggio del condominio "al Cavin"

Intervento 7



Il parcheggio del cimitero

Intervento 8



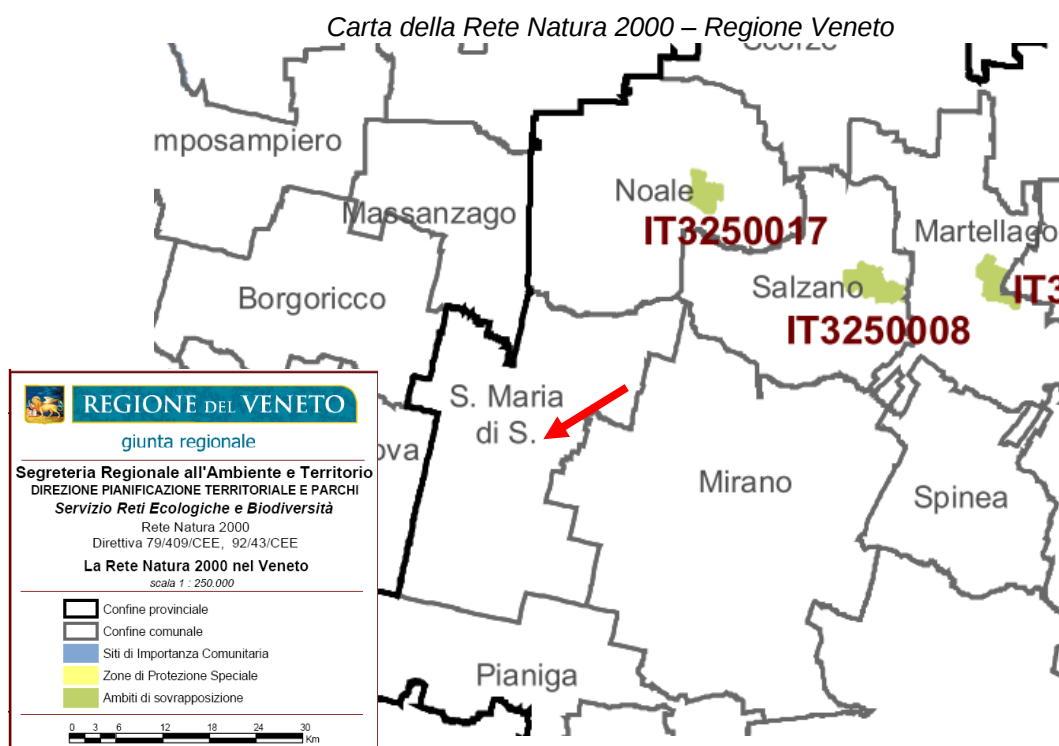
Via Marconi lato ovest dove è prevista la pista ciclabile

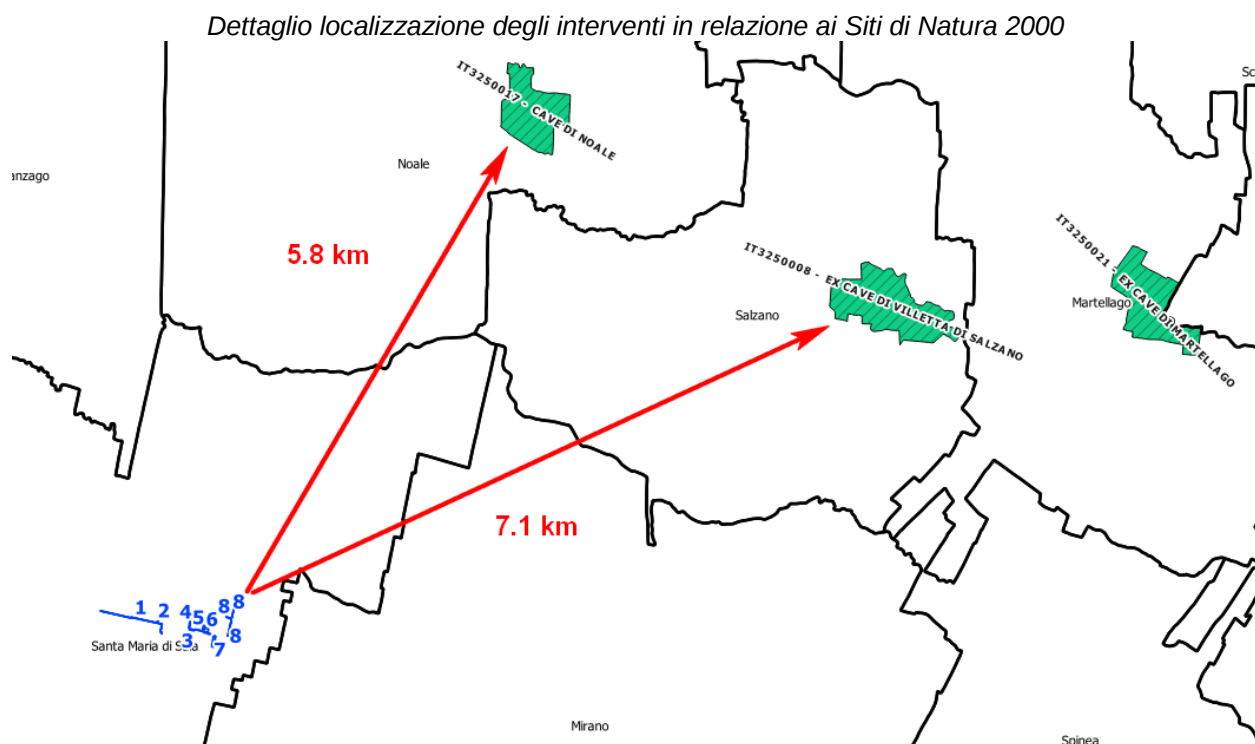


Viale Rimembranze dove è previsto l'accesso alla pista ciclo-pedonale e il completamento del marciapiede

3.2 Elementi della Rete Natura 2000

Tutti gli interventi sono esterni alla Rete Natura 2000 e si collocano ad una distanza minima di circa 5.8 km dal sito Natura 2000 IT3250017 "Cave di Noale" più vicino.





3.3 Usi del suolo nelle aree di intervento

L'immagine seguente rappresenta la sovrapposizione tra gli interventi del PI e la classificazione dell'uso del suolo Corine Land Cover aggiornata con ortofoto aeree del 2012 (Fonte Regione Veneto – Uso Suolo 2012).

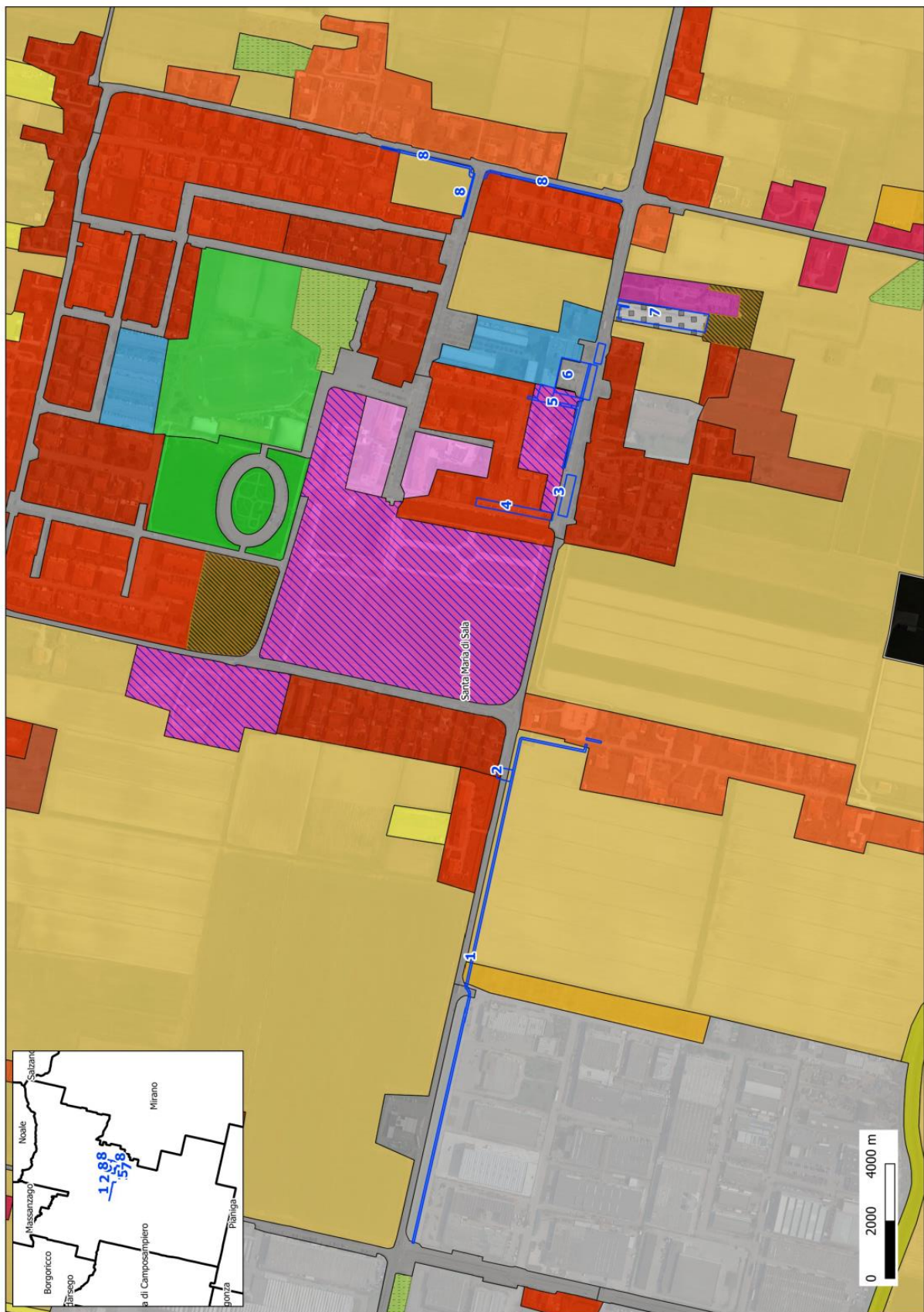
Legenda

Confini Comunali

Interventi PI n. 12

Uso del suolo (2012)

- Aeroporti civili per volo sportivo e da diporto
- Altre colture permanenti
- Aree adibite a parcheggio
- Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
- Aree incolte nell'urbano
- Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.).
- Cimiteri non vegetati
- Complessi residenziali comprensivi di area verde
- Parchi urbani
- Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
- Suole
- Sistemi culturali e particellari complessi
- Strutture residenziali isolate
- Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
- Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata
- Terreni arabili in aree irrigue
- Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)
- Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
- Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
- Vigneti
- Ville Venete



La tabella seguente riporta gli usi del suolo ricadenti entro i perimetri degli interventi oggetto di valutazione. **Nessun intervento interessa usi del suolo di tipo naturale** (boschi, arbusteti, corsi d'acqua). Soltanto gli interventi **1,2 e 8** interessano alcune superfici agricole destinate a seminativo.

Intervento	LC_III_LVL	LEGENDA	Superficie (mq)	Superficie (%)
1	112	Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)	60.0	3%
	121	Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi	830.8	42%
	122	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)	39.4	2%
	212	Terreni arabili in aree irrigue	979.8	50%
	224	Altre colture permanenti	68.8	3%
		Totale	1'978.8	
2	112	Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)	28.5	10%
		Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)	6.8	2%
	122	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)	162.0	59%
	212	Terreni arabili in aree irrigue	78.8	29%
		Totale	276.1	
3	122	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)	932.5	100%
4	112	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)	1'029.9	99%
	122	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)	13.4	1%
		Totale	1'043.3	
5	112	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)	21.3	2%
	113	Complessi residenziali comprensivi di area verde	6.0	1%
		Ville Venete	604.5	61%
	122	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)	362.2	36%
		Totale	994.1	
6	113	Complessi residenziali comprensivi di area verde	102.7	5%
		Ville Venete	170.6	8%
	122	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)	1'953.5	88%
		Totale	2'226.8	
7	121	Cimiteri non vegetati	127.4	4%
	122	Aree adibite a parcheggio	2'666.6	94%
	141	Aree incolte nell'urbano	50.5	2%
		Totale	2'844.5	
8	112	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)	104.6	11%
	122	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)	535.2	58%
	212	Terreni arabili in aree irrigue	280.6	30%
		Totale	920.4	
Totale complessivo			11'216.5	

	Usi del suolo urbanizzati
	Usi del suolo agricoli
	Usi del suolo di tipo naturale

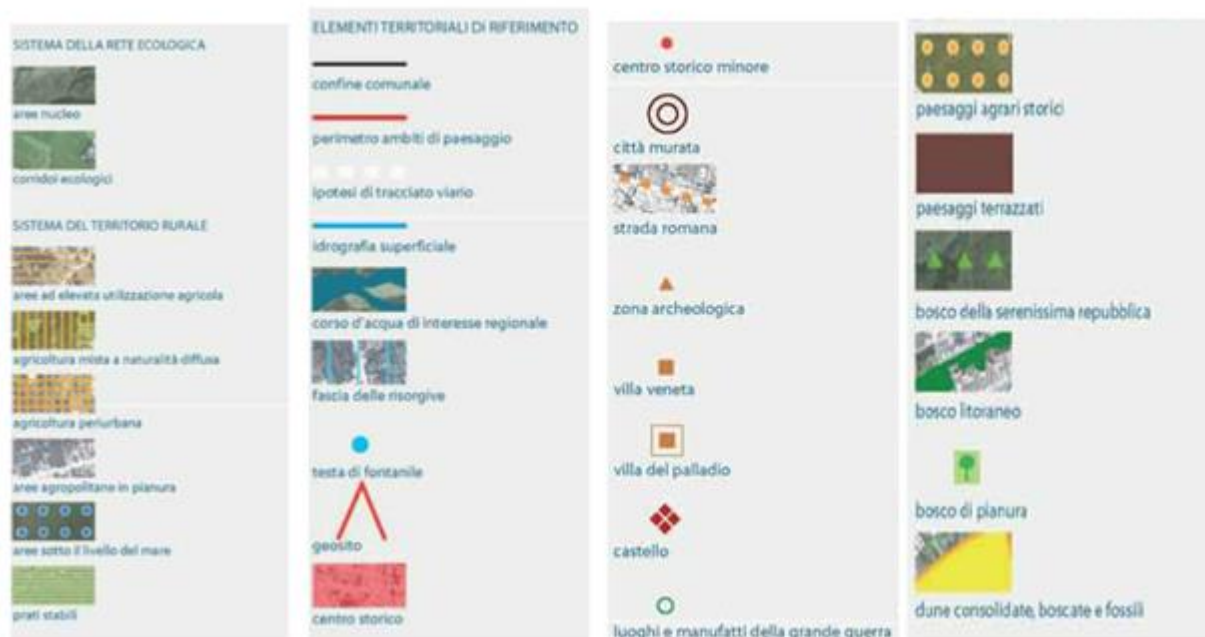
3.4 Presenza di elementi della rete ecologica

Vengono di seguito analizzati la cartografia relativa alla rete ecologica regionale, provinciale e comunale.

3.4.1 Estratto tavola del sistema rurale e della rete ecologica - PTRC 2009

Osservando la tavola 9 “Sistema del territorio rurale e della rete ecologica” della Variante parziale al PTRC (approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013), gli interventi del PI non ricadono tra gli elementi della rete ecologica, entro le aree agropolitane di pianura.

Estratto tavola del sistema rurale e della rete ecologica - PTRC 2009



3.4.2 Tavola del Sistema Ambientale del PTCP della Provincia di Venezia

Dall'analisi della cartografia della tavola del sistema ambientale del PTCP si osserva come gli interventi ricadano all'interno di un'area urbanizzata con presenza di elementi arborei/arbustivi sparsi.

Il solo intervento n. **1** interessa un corridoio ecologico di rilievo provinciale. Tale intervento prevede in ogni caso la realizzazione di una pista ciclabile parallelamente alla carreggiata di una strada ad alto scorrimento esistente, e pertanto **non introduce nuove barriere infrastrutturali rispetto alla situazione esistente**.

Estratto tavola 3_2/3 del Sistema Ambientale del PTCP della Provincia di Venezia

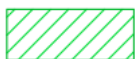


3.4.3 Carta delle trasformabilità del PAT

Come visibile dall'estratto della carta delle trasformabilità del PAT, nessuno degli interventi interessa elementi della rete ecologica o aree naturali.



Aree boschive o destinate a rimboscimento



Zone di ammortizzazione o transizione (Aree di connessione naturalistica)



Corridoi ecologici principali



Corridoi ecologici secondari



Nodi / Matrici naturali primarie

Art. 78



Barriere infrastrutturali areali

Art. 79



Barriere naturali e infrastrutturali lineari

Art. 80

4 PREVEDIBILI PRESSIONI GENERATE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

E' doveroso premettere il PI rappresenta l'attuazione del PAT comunale e pertanto la valutazione della sostenibilità ambientale e dell'entità degli effetti ambientali negativi del Piano è già stata effettuata in sede di Valutazione ambientale Strategica del PAT approvato.

La definizione dell'intensità e dei limiti spaziali e temporali delle perturbazioni generate dal progetto rappresenta di fatto uno dei nodi cruciali di tutta la procedura di valutazione, in quanto la scelta dell'areale di studio può di fatto influenzare significativamente il risultato della stessa.

Tra gli elementi da analizzare:

- Lo stato attuale delle diverse componenti ambientali nell'area
- L'entità delle perturbazioni indotte dal progetto sulle diverse componenti ambientali (intensità NULLA, NON SIGNIFICATIVA, BASSA, MEDIA o ALTA) e la conseguente modifica dell'idoneità ambientale per specie e habitat
- La dimensione temporale degli impatti (durata, frequenza)

La tabella seguente analizza per ciascun intervento le prevedibili pressioni generate sull'ambiente, la loro durata ed intensità e la possibilità di modifica dell'idoneità ambientale per habitat e specie di interesse comunitario.

ID	Descrizione intervento	Stato dei luoghi	Prevedibili pressioni	Scala temporale	Intensità	Modifica idoneità ambientale
1	Pista ciclo-pedonale che collega via Luxore con viale Ferraris e poi quest'ultimo con via Rivale	L'intervento si colloca in parte su viabilità asfaltata esistente ed in parte interessa terreni a seminativo e tare.	Rumore ed emissioni di inquinanti nella fase di cantiere	Pressioni reversibili, terminano con la fine del cantiere	Non significativa	No
			Sottrazione di terreni agricoli	Pressione irreversibile	Bassa (980 mq)	No
2	Spostamento e messa in sicurezza delle fermate autobus su via Noalese ed inserimento di un attraversamento pedonale	L'intervento interessa viabilità esistente e aree sul margine stradale	Rumore ed emissioni di inquinanti nella fase di cantiere	Pressioni reversibili, terminano con la fine del cantiere	Non significativa	No
			Tombamento di fossati esistenti	Pressione irreversibile	Bassa (16+10 m)	No
3	Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali su via Cavin di Sala	L'intervento interessa viabilità esistente	Nessuna	-	-	No
4	Sistemazione della viabilità del parcheggio adiacente alla piazzetta Meridiana	L'intervento interessa viabilità e parcheggio esistenti	Rumore ed emissioni di inquinanti nella fase di cantiere	Pressioni reversibili, terminano con la fine del cantiere	Non significativa	No
5	Percorso pedonale lungo via Cavin di Sala lato Nord da via Monte Santo a via Monte Nero, fino via Marconi e lato Est di via Monte Nero compresa la ridefinizione dell'area di sosta	L'intervento interessa marciapiedi e piazzali pavimentati esistenti ed una porzione di parco urbano	Rumore ed emissioni di inquinanti nella fase di cantiere	Pressioni reversibili, terminano con la fine del cantiere	Non significativa	No
6	Nuovo accesso al parcheggio "al Cavin" e spostamento dell'area di carico-scarico sul lato nord di via Cavin di Sala	L'intervento interessa viabilità e parcheggio esistenti	Rumore ed emissioni di inquinanti nella fase di cantiere	Pressioni reversibili, terminano con la fine del cantiere	Non significativa	No

ID	Descrizione intervento	Stato dei luoghi	Prevedibili pressioni	Scala temporale	Intensità	Modifica idoneità ambientale
7	Sistemazione del parcheggio del cimitero	L'intervento interessa un parcheggio esistente	Rumore ed emissioni di inquinanti nella fase di cantiere	Pressioni reversibili, terminano con la fine del cantiere	Non significativa	No
8	Pista ciclo-pedonale lungo via Marconi, da via Cavin di Sala a via Prati e completamento del marciapiede su viale Rimembranze	L'intervento si colloca in parte su viabilità asfaltata esistente ed in parte interessa terreni a seminativo e tare.	Rumore ed emissioni di inquinanti nella fase di cantiere	Pressioni reversibili, terminano con la fine del cantiere	Non significativa	No
			Sottrazione di terreni agricoli	Pressione irreversibile	Bassa (281 mq)	No

In definitiva, **l'intensità delle pressioni generate dagli interventi di piano è di entità NON SIGNIFICATIVA o BASSA** in quanto:

- gli impatti nella fase di cantiere sono di entità modesta, data la tipologia di opere, e reversibili nel breve termine
- gli interventi interessano superfici ridotte e comunque già urbanizzate o coltivate a seminativo, senza interessare elementi naturali del territorio.

Nessun intervento è quindi in grado di determinare una modifica dell'idoneità ambientale del territorio per le specie di interesse comunitario.

Il grado di influenza di questi interventi sullo stato di conservazione di habitat e specie nel territorio comunale è pertanto valutato come NON SIGNIFICATIVO.

5 VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE CON GLI HABITAT E LE SPECIE

Sulla base delle valutazioni circa l'intensità delle pressioni generate dal progetto si è rilevato come nessun intervento di Piano sia in grado di determinare una possibile influenza significativa sul livello di biodiversità del territorio comunale.

Per tutti gli interventi è esclusa la possibilità di modifica del grado di conservazione di specie o habitat di interesse comunitario.

Perché sussista il rischio di un effetto sul grado di conservazione di habitat e specie oggetto di tutela, è necessario che oltre a valutare le pressioni ambientali esercitate dagli interventi siano valutate le effettive interferenze con gli habitat e le specie eventualmente presenti. Perché vi sia interferenza tra gli effetti del Piano e gli habitat o le specie si deve verificare una sovrapposizione spaziale e temporale.

Nonostante sia stata esclusa la possibilità di influenze significative da parte degli interventi di piano, per completezza si procede ad una descrizione degli habitat Natura 2000 e delle specie oggetto di tutela segnalate nel territorio interessato dal Piano.

5.1 Habitat Natura 2000

Entro il territorio comunale non sono presenti siti della rete natura 2000. Nessun habitat Natura 2000 può essere pertanto interessato direttamente dalle azioni del progetto.

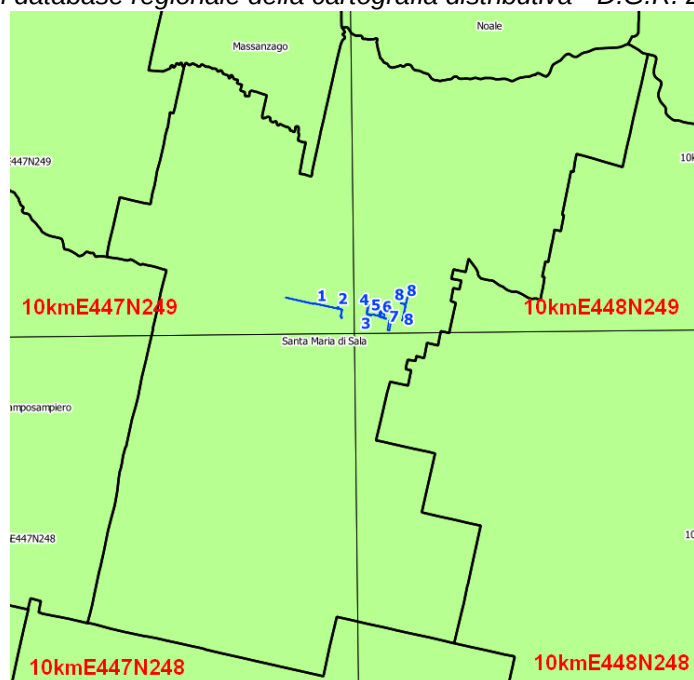
Si può in definitiva escludere la possibilità di interferenze e quindi di modifiche allo stato di conservazione degli HABITAT NATURA 2000.

5.2 Fauna di interesse conservazionistico segnalata dalla cartografia distributiva

Di seguito si descrivono le specie della fauna e flora potenzialmente rientranti nell'area di trasformazione. I dati sulla distribuzione delle singole specie di interesse comunitario sono stati desunti dal database regionale della cartografia distributiva approvato, prendendo come riferimento il quadrante in cui è contenuta l'area di analisi utilizzata nella presente valutazione (E447N249, E448N249). Delle specie elencate vengono prese in considerazione le specie degli Allegati II e IV della Direttiva Habitat (92/43/CEE) e dell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE).

In ragione dell'assenza di pressioni significative, si può escludere il rischio di modifica del grado di conservazione delle specie.

Quadranti database regionale della cartografia distributiva - D.G.R. 2200/2014.



Specie elencate dalla Cartografia regionale (D.G.R. 2200/2014)

SPECIE	ALLEGATI	TAXA
<i>Alcedo atthis</i>	I	Uccelli
<i>Ardea purpurea</i>	I	Uccelli
<i>Aythya nyroca</i>	I	Uccelli
<i>Barbus plebejus</i>	II-V	Pesci
<i>Botaurus stellaris</i>	I	Uccelli
<i>Bufo viridis</i>	IV	Anfibi
<i>Circus aeruginosus</i>	I	Uccelli
<i>Circus cyaneus</i>	I	Uccelli
<i>Cobitis bilineata</i>	II	Pesci
<i>Coronella austriaca</i>	IV	Rettili
<i>Egretta garzetta</i>	I	Uccelli
<i>Emys orbicularis</i>	II-IV	Rettili
<i>Falco peregrinus</i>	I	Uccelli
<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV	Rettili
<i>Hyla intermedia</i>	IV	Anfibi
<i>Ixobrychus minutus</i>	I	Uccelli
<i>Lacerta bilineata</i>	IV	Rettili
<i>Lampetra zanandreae</i>	II-V	Pesci
<i>Lanius collurio</i>	I	Uccelli
<i>Lycaena dispar</i>	II-IV	Insetti
<i>Muscardinus avellanarius</i>	IV	Mammiferi
<i>Myotis emarginatus</i>	II-IV	Mammiferi
<i>Natrix tessellata</i>	IV	Rettili
<i>Nycticorax nycticorax</i>	I	Uccelli
<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	I	Uccelli
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	IV	Mammiferi
<i>Pipistrellus nathusii</i>	IV	Mammiferi
<i>Podarcis muralis</i>	IV	Rettili
<i>Rana dalmatina</i>	IV	Anfibi
<i>Rana latastei</i>	II-IV	Anfibi
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	II-IV	Mammiferi
<i>Sabanejewia larvata</i>	II	Pesci
<i>Testudo hermanni</i>	II-IV	Rettili
<i>Triturus carnifex</i>	II-IV	Anfibi

6 CONCLUSIONI

La presente relazione ha esaminato le caratteristiche del Piano degli Interventi n. 12 di Santa Maria di Sala, valutando l'intensità delle pressioni ambientali generate dal Piano e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

L'analisi ha permesso di:

- Escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte del Piano in ragione della ridotta estensione delle aree di trasformazione e della loro contiguità con le aree urbanizzate esistenti.
- Escludere la presenza di elementi naturali di rilievo (grotte, boschi, zone umide, ecc) entro le aree di intervento, e quindi la possibilità di influenze significative su questi elementi.
- Valutare come non significative le pressioni ambientali determinate dagli interventi di Piano e, di conseguenza, escludere qualsiasi modifica dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela.
- Escludere la possibilità di interferenza con gli habitat Natura 2000, in ragione della non sovrapposizione spaziale con gli interventi di Piano;
- Escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie oggetto di tutela in ragione della non significatività delle pressioni esercitate.

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/Ce, pertanto si ritiene che il Piano in esame possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

“23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.”

7 FONTI BIBLIOGRAFICHE

AA.VV. - Carta delle Vocazioni Faunistiche del Veneto. Regione Veneto. Giunta Regionale. Venezia.

AA.VV. Atlante degli uccelli nidificanti nel Veronese e in Trentino. Anni 1983-1986

AA.VV., 1994. Lista Rossa delle specie minacciate in Alto Adige. Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige. Ripartizione Tutela del paesaggio e della natura, Bolzano, 409 pp.

Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C., 2002, Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani.

Bon M., Paolucci P., Mezzavilla F., De Battisti R., Vernier E. Atlante dei Mammiferi del Veneto Lavori Società Veneta Scienze Naturali -Venezia - Suppl. vol. 21

Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Richard J., Semenzato M., eds (2007) - Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto

Bonato L., Uliana M., Beretta S., 2014. Farfalle del Veneto-Atlante distributivo. Regione del Veneto, Fondazione Musei Civici di Venezia, Marsilio Editori, Venezia

Botazzo S, Tonelli A.. OSSERVAZIONI E FENOLOGIA DEGLI UCCELLI RAPACI DIURNI NEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI (PADOVA) DAL 1990 AL 2009. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.

Buffa, G.; Carpenè, B.; Casarotto, N.; Da Pozzo, M.; Filesi, L.; Lasen, C.; Marcucci, R.; Masin, R.; Prosser, F.; Tasinazzo, S.; Villani, M.; Zanatta, K. (2016), Lista Rossa regionale delle piante vascolari. Regione del Veneto, Regione del Veneto

Carta della distribuzione delle specie trattate su reticolo 10 x 10 km (all. B1 alla D. G. R. 1728 del 07/08/2012)

Cassol M., 2000. Guida alle riserve naturali in gestione a Veneto Agricoltura. Veneto Agricoltura, 125 pp.

Consorzio EMFORM Calabria, 2006. Progetto di ricerca – Esposizione professionale al rumore in agricoltura : valutazione del rischio, proposta di adeguamento normativo e sperimentazione di interventi tecnici per la riduzione del rischio.

De Franceschi P., 1991. Natura Veronese. Cierre Edizioni, Piovene Rocchette, 110pp.

De Franceschi, P. 1991. Atlante degli Uccelli nidificanti in Provincia di Piovene Rocchette (Veneto) 1983-1987. Mem. Mus. civ. St. nat, Piovene Rocchette (II ser), sez. biologica, 9. 154 pp.

Delbaere B., Nieto Serradilla A., Snethlage M., 2009, BioScore report: a tool to assess the impacts of European Community policies on Europe's biodiversity - Annex II.

Del Favero Roberto, 2006. Biodiversità e Indicatori nei tipi forestali del Veneto.

Dinetti M. (2000) Infrastrutture ecologiche. Il verde editoriale, Milano.

Dinetti M. (2009) Biodiversità urbana. Conoscere e gestire habitat, piante ed animali nelle città. Bandecchi & Vivaldi, Pontedera

Finch D., 1989. Habitat use and habitat overlap of riparian birds in tree elevation zones. Ecology 70(4): 866-879.

Giovannini M. Caramuscio P, 2002. Mitigazione della dispersione del particolato aerodisperso.

ISPRA, La banca dati dei fattori di emissione medi per il parco circolante in Italia, <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp/>

IUCN, Unione Mondiale per la Conservazione della Natura, <http://www.iucn.it/index.php>

Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), 1993-1995. Checklist delle specie della fauna italiana. Calderini, Bologna.

M. Moroni, D. Ghia, G. Fea, F. Bernini, P. A. Nardi 2009: "Il gambero d'acqua dolce *Austropotamobius italicus* nella Provincia di Bergamo". Relazione tecnica. Università degli Studi di Pavia, 44 pp

Pavan M. (a cura di), 1992. Contributo per un "Libro Rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia. Ed. Ist. Entom. Università di Pavia, Pavia, 719 pp.

Pignatti S., 1982. Flora D'Italia. 1 Voll. Edagricole, Bologna.

Pignatti S., 1982. Flora D'Italia. 2 Voll. Edagricole, Bologna.

Pignatti S., 1982. Flora D'Italia. 3 Voll. Edagricole, Bologna.

Reijnen, R., and Foppen, R. (1995 a). The effects of car traffic on breeding bird populations in woodland. IV. Influence of population size on the reduction of density close to the highway. J. Appl. Ecol. Pp. 32, 481-491.

Reijnen, R., Foppen, R., ter Braak, C., and Thissen, J. (1995 b). The effects of car traffic on breeding bird populations in Woodland. III. Reduction of density in relation to the proximity of main roads. J. Appl. Ecol. Pp 32, 187-202

Reijnen, R., Veenbaas, G., and Foppen, R. (1995 c). Predicting the Effects of Motorway Traffic on Breeding Bird Populations. Ministry of Transport and Public Works, Delft, The Netherlands.

Shannon G. et al. 2016, A synthesis of two decades of research documenting the effects of noise on wildlife, Biological Reviews, Volume 91, Issue 4, pages 982–1005, November 2016.

Vismara R., 2002. - Ecologia applicata – Inquinamento e salute umana, Criteri di protezione dell'aria, delle acque, del suolo, valutazione di impatto ambientale, esempi di calcolo. Editore Ulrico Hoepli, Milano, pp. 761.

ZILLOTTO U., ANDRICH O., LASSEN C., RAMANZIN M., 2001 - Trattati essenziali della tipologia veneta dei pascoli di monte e dintorni – Regione del Veneto, Accademia Italiana di Scienze Forestali

Warren, P. S., Katti, M. K., Ermann, M., and Brazel, A. (2006). Urban bioacoustics: it's not just noise. Anim. Behav. Pp. 71, 491-502.

ARPAV, 2018. Relazione regionale della qualità dell'aria – anno 2018